

La Parola di oggi inizia in un GIARDINO, l'EDEN, il paradiso terrestre, e finisce in un DESERTO. Nel primo il protagonista è DIO, che "passeggia con l'uomo" creato dalla POLVERE e diventato ESSERE VIVENTE; nel secondo il protagonista è il DIAVOLO che si AVVICINA a Gesù per "tentarlo" dopo che si era avvicinato ad ADAMO ed EVA e li aveva portati ad accorgersi che erano NUDI, che la loro vita era un deserto, vuota, spoglia, morta.

La nostra vita la possiamo leggere dentro queste due realtà intese più che come luoghi fisici, come simboli:

- siamo nati nel GIARDINO, siamo fatti per passeggiare con Dio, essere suoi amici, ricolmi di vita, della Sua presenza bella e rassicurante, quella presenza che si prende cura di noi, ci mette tutto a disposizione, ci ha creati UOMO E DONNA perché la differenza sia valore e ricchezza, completamento e desiderio di futuro reciproco.
- Mentre invece la vita quotidiana ci mette davanti la dura realtà di una vita-DESERTO, fatta di sacrifici, di sofferenze, di mancanze, fatta di vicinanze insidiose e pericolose che ci tentano.

*Dio si è distratto? Dio è andato da un'altra parte? Dio ci ha abbandonato? No.*

Nel GIARDINO c'era qualcun altro! E' la misteriosa ma vera e reale presenza del SERPENTE, del DIAVOLO, del TENTATORE, ha tanti nomi il **male**, perché ama nascondersi, mimetizzarsi, mentre il **bene** è sempre riconoscibile, immediatamente, questa presenza c'è.

Non sappiamo bene da dove viene, ma sappiamo che in qualche modo è parte dell'orizzonte delle creature di Dio, pensate e create libere. Della libertà ci parla l'ALBERO del BENE E DEL MALE: libertà è poter scegliere, si può mangiare tutto eccetto quel frutto. E' l'albero di Dio, Dio si mette a disposizione, si mette allo stesso livello delle sue creature. Questo è bellissimo. Ma è proprio questo che noi non possiamo e non dobbiamo fare: metterci al posto di Dio.

Qualcuno lo ha fatto: Il SERPENTE, il DIAVOLO, questa creatura di Dio, anche lui pensato per il bene e nella libertà, come tutte le misteriose "creature angeliche". Ma lui si è ribellato e ha cominciato a trascinare tutti su questa strada di male. Ha mangiato prima di ADAMO ed EVA dell'albero del bene e del male ed è diventato il TENTATORE, l'oppositore. Da allora cerca continuamente di rovinare l'opera di Dio, fare del GIARDINO-luogo-di-vita, un DESERTO-luogo di morte.

**Ma Dio non ci ha lasciati soli, non si è distratto, non si è dimenticato.** GESU, il FIGLIO, DIO si rimette in gioco con noi, accanto a noi, come noi. Questo è il grande messaggio della Quaresima. La "finestra aperta" sul bene. In Gesù Dio si è fatto "come acqua" che nel deserto fa fiorire la vegetazione e la vita, che disseta, che riporta al giardino iniziale. E nel **Battesimo**, con l'acqua del Battesimo, accade proprio questo. Gesù riattraversa il DESERTO, anche quello della nostra vita e vi riporta l'acqua, la possibilità di vita, ricrea le condizioni perché ci sia un giardino.

**E nelle 3 tentazioni ci mostra le 3 malattie mortali e gli antidoti:**

**1.** Contro la malattia che ci rende prigionieri dei nostri bisogni (FA CHE QUESTE PIETRE

DIVENTINO PANE) ci propone il **digiuno!** Rinunciare a qualcosa, come ci dice il Papa, fino a stare un poco male, per non finire prigionieri dei bisogni che fanno della vita un deserto di morte. NON DI SOLO PANE VIVRA' L'UOMO!

**2.** Contro la malattia del tentare Dio, pretendere che sia a nostro servizio come una macchinetta del caffè (CHIAMA GLI ANGELI A SALVARTI), ci propone la **preghiera** per il giusto rapporto con il Signore, da figli che chiedono ma non pretendono: NON METTERAI ALLA PROVA IL SIGNORE.

**3.** Contro la malattia del potere e dei soldi (TUTTE QUESTE COSE TI DARO'), ci propone la **carità**, la condivisione, anche qui il Papa dice chiaramente non solo del superfluo, ma di qualcosa

di più... perché solo così possiamo dire di vivere di Dio, fidandoci di Lui: IL SIGNORE DIO TUO ADORERAI.

**Prendiamo queste medicine: il DESERTO tornerà GIARDINO, la morte si trasformerà in vita. La tristezza in gioia. A questo serve la Quaresima.**